GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

NELL'ALLENAMENTO SOSTENUTO IERI AL « COMUNALE » DI FIRENZE

Buona prova della Nazionale A Delude la squadra dei "cadetti,,

I risultati degli incontri: Nazionale A-Piacenza 8 a 1; Nazionale B-Pisa 3 a 0

(Dal nostro inviato speciale)

FIRENZE, 8. — *L'allenamento della Nazionale A contro il Piacenza è stato divertente, abbastanza soddisfacente e interessante, mentre purtroppo quello dei cadetti ha fatto l'effetto di un potente sonnifero sui cinquemila spettatori presenti, ed è perciò che ne parleremo solo in fine di articolo e anche molto brevemente.*

La Nazionale A, che ha giocato due tempi di trenta minuti ciascuno, agli ordini di Meazza, contro la squadra del Piacenza, ha segnato otto reti e ne ha incassata una sola, ma come tutti gli sportivi sanno, il numero delle reti conta poco, perchè in un collaudo è importante piuttosto il modo come vengono segnate, e diciamo subito che i goals sono stati realizzati quasi tutti dopo azioni ben congegnate e intelligenti.

PANDOLFINI ha giocato una gran bella partita

Nella formazione, che ha giocato i primi trenta minuti, vi era Zagatti terzino sinistro, al posto di Cervato, che deve rimanere a riposo per una dolorosa contusione al piede destro; mancava anche Lorenzi, ancora sofferente per l'ormai famoso strappo alla coscia destra.

I migliori in campo sono stati: Pandolfini, Cervellati, Frignani, Corradi e Moro; dei citati gli atleti che si sono distinti maggiormente sono: Pandolfini, Cervellati e Moro. I milanesi Mazza e Giovannini sono apparsi ancora a corto di preparazione, lenti e disorientati. Solo nel secondo tempo la mezz'ala destra interista si è ripresa e si è quasi fatta perdonare gli sbagli commessi nei trenta minuti iniziali. Nesti e Neri se la sono cavata senza infamia e senza lode, così come Boniperti, il quale ha avuto però la sua parte di applausi, quando ha segnato con dei tiri irresistibili.

Zagatti, messo al confronto dei giocatori più quotati d'Italia ha dimostrato di essere ancora inesperto e tardo nel capire quale posizione dovesse occupare durante le azioni offensive avversarie.

Veramente possiamo dire che questa formazione è forte e ben legata nel settore sinistro dell'attacco e della mediana; difatti da Nesti, Pandolfini e Frignani sono partite le manovre più veloci e di classe, mentre dalla parte di Neri, Mazza e Cervellati vi era un certo squilibrio e la piccola ala bolognese, spesse volte, ha visto gettar via dei suoi ottimi passaggi al centro, e raramente è stata servita accortamente. Veniva dimenticata anche quando era nella posizione ideale per tirare a rete e marcare.

Cervellati non è mai stato in forma come adesso e nonostante tutti gli ostacoli, di cui vi abbiamo detto, grazie alla sua formidabile energia, al suo scatto bruciante e alla sua agilità che lo fa sembrare una palla, è riuscito ad imporsi all'attenzione del pubblico e dei tecnici.

Pandolfini oggi ricordava Mazzola, e quasi tutte le reti portano il suo inconfondibile timbro. Pandolfini e Frignani hanno formato una coppia svelta, ordinata e abilissima nelle manovre di profondità. Pandolfini, che è un ragazzo altruista e un fedele del giuoco collettivo sistemista, ha dato anche lavoro a Boniperti e a Cervellati.

Giovannini, forse per lo sforzo di giocare con il « catenaccio » nell'Inter, si è dimenticato di controllare i movimenti dei suoi compagni di mediana e dei terzini (giacchè con il mezzo sistema vi è sempre un terzino spazzatutto che chiude i buchi lasciati dai difensori), si muoveva troppo e disordinatamente, lasciando spesso dei larghi corridoi alle mezzeali avversarie. Questo spiacevole difetto di Giovannini, a Stoccolma ci era già costato il pareggio, e se Persson non si fosse fatto male, forse la sconfitta. Quindi sarà bene che i nostri tecnici si occupino della faccenda.

Sappiamo, perchè ce lo ha detto lui stesso, che il commissario tecnico Beretta non vuole assolutamente che, a Praga, gli azzurri applichino il « catenaccio » e noi siamo perfettamente solidali con lui; ma siccome ha la mediana che, nel campionato, applica il mezzosistema, prima di mandarla in campo deve assolutamente istruire gli uomini nerazzurri e specialmente Giovannini.

Bisogna anche notare che il valente centromediano è reduce da una grave distorsione e quindi non è ancora in forza e non ha lo scatto e la velocità soliti; crediamo e speriamo che, tra due settimane, il nerazzurro sarà di nuovo all'altezza della sua fama.

Nel primo tempo hanno segnato: Cervellati, all'8'; Pandolfini al 14' e al 17', e ancora Cervellati al 25'. Bugatti nella porta degli allenatori se l'è cavata dignitosamente ma ha avuto alcune incertezze.

Giuliano in gran forma

Nella ripresa i portieri si scambiavano di porta e Rosetta sostituiva Giovannini; Bergamo entrava al posto di Nesti, Boniperti passava ala destra, Bettini a centravanti; usciva Frignani e Cervellati giocava ala sinistra.

Il gioco al principio era veramente modesto e al 15' il piacentino Mari segnava per gli allenatori; poi Boniperti passava nuovamente al centro e Bettini ala destra, e improvvisamente le azioni della prima linea acquistavano corpo e potenza.

Moro, che si era esibito in alcune sorprendenti e applauditissime parate, ed aveva fatto sperare che la sua rete dovesse restare inviolata, doveva poi cedere per quattro volte di seguito ai bolidi di Boniperti al 16', di Mazza al 18', di Boniperti di nuovo al 20' e di Bettini al 26'.

Per Bettini vale il discorso fatto per Zagatti, mentre Bergamo, con la sua chiara visione del giuoco, ha dato un apporto notevole all'attacco e in difesa, ha ancora messo in luce la sua forte fibra di combattente. Bergamo o Nesti?, si chiedeva alla fine il C.T. Beretta, e ce lo chiediamo anche noi. Certo il fatto che Giovannini sia il centromediano, pesa in favore di Nesti. Rosetta era un po' sfasato.

Sappiamo che il Commissario Tecnico per la prima linea, punta su Boniperti, Mazza, Lorenzi, Pandolfini, Frignani, e perciò Cervellati dovrebbe essere scartato. A noi pare che le due giovanissime ali, tanto in vena in questi ultimi tempi, non dovrebbero essere lasciate ai bordi del campo, ma essere le saettanti frecce laterali del quintetto di attacco.

Piuttosto, sarebbe opportuno che si mettesse coraggiosamente in discussione il ruolo di centravanti: o Lorenzi o Boniperti, e intanto sarebbe bene si ponessero attentamente gli occhi sul bolognese Bacci, che come mezz'ala potrebbe essere la felice, duratura soluzione del problema delle mezzeali, che da anni affligge le nostre commissioni tecniche. Ad ogni modo, discuteremo ancora a fondo di questi argomenti nei prossimi giorni.

La nazionale dei giovani, che ha giuocato due tempi di trenta minuti ciascuno, agli ordini di Sperone, contro il Pisa, non ha avuto momenti felici, nè lampi di estro. Ha svolto una piatta partita noiosa e solo Magnini, Giuliano e Castelli si sono salvati da un giudizio negativo.

Giuliano è stato il sorprendente centromediano più in palla e più abile nel gioco di posizione tra quelli visti oggi; migliore di Tognon, migliore di Rosetta, e migliore di Giovannini.

Mercoledì prossimo, le due nazionali si alleneranno a Bologna, e prima di partire per Praga vi sarà ancora un collaudo a Como.

MARTIN

Nazionale A - Piacenza 8-1

NAZIONALE A:

PRIMO TEMPO: Moro, Corradi, Giovannini, Zagatti; Neri, Nesti; Cervellati, Mazza, Boniperti, Pandolfini, Frignani.

SECONDO TEMPO: Bugatti, Corradi, Rosetta, Zagatti; Neri, Bergamo; Boniperti, Mazza, Bettini, Pandolfini, Cervellati.

PIACENZA: Bugatti (Moro); Romanelli, Ballarin, Celio; Curtinelli, Zaniel; Romani, Trevisan, Seratoni, Arcari, Mari.

MARCATORI: nel primo tempo all'8' Cervellati, al 14' Pandolfini, al 17' Pandolfini, al 25' Cervellati; nella ripresa al 15' Mari (Piacenza); al 16' Boniperti, al 17' Mazza, al 20' Boniperti, al 26' Bettini.

Nazionale B - Pisa 3-0

PRIMO TEMPO:

NAZIONALE B: Menta, Magnini, Tognon, Sentimenti V; Castelli, Venturi; Vitali, Formentin, Darin, Bacci Fontanesi.

SECONDO TEMPO:

NAZIONALE B: Gioroelli, Comaschi, Giuliano, Sentimenti V; Castelli, Bergamaschi; Vitali, Formentin, Darin, Bacci, Fontanesi.

PISA: Gioroelli (Menta), Beretta, Niccolini; Sabbatini, Romanelli, Gorini, Baicocchi, Lenci, Meini, Canonico, Bassetti.

MARCATORI: nel primo tempo al 28' Darin; nella ripresa al 2' Bacci; al 3' Darin.

NUOVI SUCCESSI DEGLI SPORTIVI DELL'URSS

Omologati 7 record mondiali dei paracadutisti sovietici

Lancio di paracadutisti all' aerodromo di Mosca durante la giornata dell'aviazione sovietica

MOSCA, 8. — In questi giorni la Commissione sportiva dell'Aereo Club Centrale « V. P. Ckalov » dell'Unione Sovietica ha ricevuto comunicazione ufficiale da parte della Federazione internazionale di aviazione (F.A.I.) del riconoscimento ufficiale di numerosi record mondiali conseguiti da paracadutisti sovietici; s itratta di una serie di lanci con apertura ritardata eseguiti nel settembre del 1952.

Ecco i record omologati:

1) Lancio notturno di P. Storcienko da una altezza di 10.836 metri con una caduta libera di 9726 metri;

2) Lancio collettivo diurno dei paracadutisti JU. Arhanghelsk, J. Koslov, V. Perscin e B. Usatov; i quattro sovietici si lanciarono da 8516 metri atterrando contemporaneamente dopo una caduta libera di 7476 metri;

3) Lancio collettivo notturno dei paracadutisti V. Mariutkin, L. Maslennikov, J. Fedeiscin e N. Schcerbin, che abbandonarono il velivolo all'altezza di metri 9416 compiendo 8268 metri di caduta libera;

4) Lancio diurno di A. Sultanova da una altezza di 8356 metri con una caduta libera di metri 7240;

5) Lancio notturno della Seliverstova da una altezza di 9416 metri con una caduta libera di 8326 metri;

6) Lancio collettivo diurno delle paracadutiste Vologzanina, A. Kàsparova, L. Pankevicia, N. Trusckinova e Cernisciova che abbandonarono l'apparecchio a 7606 metri e atterrarono contemporaneamente dopo una caduta libera di 6500 metri;

7) Lancio notturno delle paracadutiste A. Mischiustina, G. Piasezkova, A. Sultanova e N. Sovelnova da una altezza di 8316 metri con atterraggio contemporaneo dopo 7051 metri di caduta libera.

DRASTICHE DECISIONI DELLA LEGA NAZIONALE

La Reggiana retrocessa all'ultimo posto della «C»

Squalificati i campi del Novara e della Pro Patria - Tre giornate di squalifica a Grosso - Multati Tessari, Eliani, Tre Re e Azimonti

MILANO, 8 — La Lega nazionale della F.I.G.C., nella sua riunione settimanale ha deliberato tra l'altro la squalifica del campo del Novara per due giornate, del campo della Pro Patria per una giornata e la retrocessione della Reggiana all'ultimo posto in classifica in serie C con la conseguente penalizzazione dei 20 punti acquisiti dalla Reggiana

Quanto agli incidenti verificatisi durante la partita Novara-Napoli, la Lega ha rilevato il comportamento minaccioso e offensivo dei sostenitori locali contro l'arbitro, la « maniera plateale » con la quale i giocatori Miglioli e Savioni avevano protestato contro una decisione arbitrale, l'atteggiamento col quale Rosen, Miglioli, Savioni e Pombia avevano attorniato l'arbitro e il successivo lancio di sassi contro l'arbitro lungo il sottopassaggio e mentre il direttore di gara si trovava nello spogliatoio, nonchè la recidività in gioco scorretto dei giocatori Baira (Novara) e Formentin (Napoli).

Rilevate altre infrazioni, la Lega, unitamente alla squalifica del campo del Novara, ha inflitto la squalifica per due giornate ai giocatori Baira, De Togni e Rosen del Novara, per una giornata ai giocatori Pombia (Novara) e Formentin (Napoli), ammonendo il giocatore Vitali (Napoli) e multando di lire 24 mila Rosen, di lire 12 mila Miglioli e Savioni e di lire 6 mila Pombia.

In merito alla gara Pro Patria-Sampdoria, la Lega ha tenuto conto della « fitta e ininterrotta sassaiola » contro l'arbitro, i guardialinee e i giocatori ospiti e dell'atteggiamento minaccioso contro gli stessi all'uscita dallo stadio, del fatto che il giocatore Hofling (Pro Patria) aveva colpito un giocatore non in azione di gioco, di frasi irriguardose verso l'arbitro, del rifiuto di un dirigente della Pro Patria ad allontanare dagli spogliatoi di una persona non autorizzata e che assumeva atteggiamento minaccioso e di altre infrazioni. Congiuntamente alla squalifica del campo, la Lega ha inflitto la squalifica per due giornate al giocatore Hofling.

Per la denuncia del Parma sul tentativo di corruzione operato da un dirigente della Reggiana in occasione della gara Parma-Reggiana, la Lega ha considerato che: « Un membro del consiglio in carica dell'A.C. Reggiana ha avvicinato a Parma un dirigente dell'A.S. Parma allo scopo di esercitare mediante compenso una illecita interferenza, sul risultato della gara, a favore della Reggiana » e che « il tentativo di corruzione è stato posto in atto alla presenza di un delegato della Lega all'uopo inviato a Parma in incognito ».

La Lega ha deliberato i seguenti altri provvedimenti disciplinari: squalifica per 4 giornate: a Malavasi (Monza) per avere colpito ripetutamente alcuni avversari in azione e a gioco fermo; squalifica per 3 giornate: a Grosso (Roma) per ripetute gravi offese all'arbitro e a Tacolini (Mantova) per aver colpito violentemente un avversario non in azione di gioco; squalifica per due giornate: a Praviano (Genoa), Fallanca (Siracusa), Fabbri (Parma), Castellazzi (Genoa); squalifica per una giornata: a Pellicari (Spal).

Sono poi stati presi i seguenti provvedimenti: ammonizione a sedici giocatori della III serie, multa a 11 giocatori, tra i quali Tessari, Azimonti ed Eliani (lire 6 mila) e Tre Re (lire 12 mila).

IN VISTA DELL'INCONTRO CON GLI AZZURRI

In allenamento collegiale la nazionale cecoslovacca

PRAGA, 8. — I giocatori cecoslovacchi, da circa due settimane in allenamento collegiale in vista del difficile incontro che dovranno sostenere con i calciatori italiani, hanno in questi giorni intensificati gli allenamenti sostenendo le prime partite a due porte contro squadre, in genere militari. Alla fine della scorsa settimana due partite sono state disputate: la prima di essa, giocata sul campo Spartakus di Praga, opponeva una delle selezioni per la rappresentativa alle « Ali della Patria ».

I convocati hanno nel complesso soddisfatto specie per quanto riguarda l'attacco che comincia a trovare l'amalgama; il gioco del quintetto è stato veloce e il tiro degli attaccanti pronto e deciso. Il punteggio è stato abbondante 7 a 2 a favore dei candidati alla nazionale

La formazione delle squadre *Azzurri:* Rajman (Kabicek), Kresnohorsy, Karel, Benedikovic, Vican, Prochazka (I. Urban), Stranzco, Kacany, Masopust, Chra, L. Pavlovic.

Ali della Patria: Schrour, Cirka, Pavelka - Ondracek (Has, Lavicka), Melichar, Travnicek (Pribyl) Kraus, Hladik, Iares, Navratil.

Le reti sono state segnate da Chra (2), Kacany (2) e L. Pavlovic (2) e Masopust, per gli allenatori da Iares e Kraus.

L'altra squadra di convocati che giocava in maglia rossa ha disputato un incontro con « La Casa Centrale della Stella Rossa » dalla quale è stata battuta per 1-0. La squadra a corto di intesa, ha però palesato buone individualità

Le squadre sono scese in campo così:

Rossi: Dolejsi, Safranek, Novak, Trnka (Jecny), Marko, Ipser, Moravcik (Dobay), Jakubcik, Tegelhof (Hemele), Pazicky, Pesek.

Casa Centrale: Zvonek, Venglar, Hlozek, Cimra, Kadlec, Arpas, Laskov, Haishy, Kosner, Ucvar (Fillo) Hlavaty.

L'unica rete della partita è stata segnata da Cimra.

Partiti per l'Italia i lottatori sovietici

MOSCA, 8. — E' partita da Mosca, una delegazione composta da 31 lottatori sovietici, 1 allenatore e tre interpreti per recarsi a Napoli a prendere parte ai campionati mondiali di lotta greco-romana.

PER SCORRETTEZZE AL SECONDO ROUND

Valentini squalificato

LIEGI, 8. — Il secondo match di Valentini in Belgio non è stato fortunato; il romano, infatti, è stato squalificato alla seconda ripresa per aver colpito irregolarmente il belga Kid Dussart. Ecco i brevi cenni di cronaca: l'inizio del primo round vede Valentini partire decisamente all'attacco, ma l'avversario si difende con disinvoltura e lo colpisce con precisi destri al mento. Al segnale del gong i due avversari si trovano in parità.

Il secondo round si inizia con una serie di « clinches » e l'arbitro Thewis interviene ammonendo i due pugili; Valentini e Dussart rientrano in « clinch » e l'italiano sferra un colpo basso all'avversario che si abbatte al tappeto. Valentini viene perciò squalificato all'unanimità dai tre giudici.

DOMENICA LA PARIGI-ROUBAIX TERZA PROVA DEL « DESGRANGE-COLOMBO »

Assalto in forze degli italiani alla corsa più veloce del mondo

Tra gli altri saranno al via: Coppi, Magni, Petrucci, Minardi, De Rossi e De Filippis

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 8. — Le corse di primavera hanno il fascino della velocità; della velocità, la Parigi-Roubaix è la corsa regina: Van Steenbergen, puntafreccia nel 1948, ha realizzato la media-record di km. 43.162 all'ora. Si può camminare più forte? Uhm!.., penso di no; penso di no perchè, quel giorno, Van Steenbergen ebbe dal vento una forte spinta per tutta la distanza. Anche un anno fa Van Steenbergen — dopo un furioso (e fantomatico) finale, dove riuscì a battere Coppi — vinse a 41.389 l'ora, che è un bel camminare.

La Parigi-Roubaix ha, dunque, il « Nastro giallo » della velocità; ma non si accontenta: presuntuosa, la Parigi-Roubaix vuole rubare infatti il titolo di corsa più bella del mondo alla Milano-Sanremo. E no, eh!... *No,* perchè oggi la Parigi-Roubaix merita soltanto il rispetto che si deve avere per le corse vecchie e che, per tenersi in vita, hanno fatto un mucchio di sacrifici.

Che cos'è, infatti, la Parigi-Roubaix? E' una corsa di media distanza (km. 245) tutta piana che — nel finale — va su strade in burrasca: sul « pavé », il quale però, piano piano, scompare e perciò Goddet è costretto a farlo cercare con la lanterna. Ma si sa quale è lo slogan del ciclismo d'oggi: sono gli uomini che, bello o brutto, fanno le corse. E siccome nella Parigi-Roubaix gli « assi » devono difendere il prestigio agli occhi di tutto il mondo delle due ruote, spesso accade che si impegnano a fondo. E questa è la fortuna della Parigi-Roubaix; soltanto questa: le sue difficoltà infatti, *sono uno scherzo anche per gli* uomini che, nel ciclismo, sono ancora all'abicì.

Certo che, nella Parigi-Roubaix, il disco del tran-tran non è di moda; in Francia, nel Belgio, non è come in Italia che giovani e gregari, « frilli » e « figure » si agganciano al carro degli « assi », e così le corse vanno col passo che agli « assi » conviene; qui sono pochi gli uomini che hanno rispetto degli « assi ».

« *Frilli* » e « *assi* »

Anche col rischio di restare poi per strada con le gambe rotte, giovani, « frilli », « figure » (e i gregari, qualche volta fanno le scarpe al campione...) danno battaglia, si lanciano: vada come vuole andare. Perchè in Francia, come nel Belgio il ciclismo non è ricco; qui, più che in Italia, la bicicletta è in crisi. E gli uomini, per guadagnare la zuppa devono farsi vedere; giuocare a carte scoperte.

In Francia, nel Belgio, l'industria della bicicletta non sopporta quella specie di scandalo cui si adatta invece la nostra industria, che veste con le sue maglie i campioni di Francia, di Svizzera, del Belgio, i quali vengono a fare le corse in Italia e portano via il posto a tanti giovani, a tanti uomini che sanno ancora fare il mestiere.

In Francia, nel Belgio, Coppi continua a correre per la *Bianchi,* Magni per la *Ganna,* Minardi per la *Legnano;* invece Kubler (e faccio soltanto un esempio) in Italia corre per la *Fiorelli,* in Francia per la *Perle,* in Svizzera per la *Tebag.* Si dice che il mondo è dei furbi; e, purtroppo, qualche volta è vero.

Ma è una predica al deserto, quella che io sto facendo. Perciò, punto e basta sull'argomento. L'« Equipe » annuncia che la Parigi-Roubaix è il campo di battaglia ideale per i campioni del ciclismo, e poi fa una rosa di nomi, i favoriti: Coppi, Kubler, Van Steenbergen, Bobet, Van Est, Petrucci, Poblet e Mueller, il campione del mondo. Può darsi che l'« Equipe », con questi otto uomini, l'azzecchi; può darsi. Anche Mueller, infatti, può entrare nel giuoco di questa corsa piatta. Però, si stanno facendo un mucchio di brutte figure mettendo in vetrina, la vigilia di tutte le grandi corse, i campioni: a San Remo, si dice Coppi, e poi arriva Petrucci; a Napoli, si dice ancora Coppi e arriva Grosso; e a Gand si dice Bobet, e arriva Van Est, dove sarebbe stato più giusto che arrivasse quel campione che si chiama Desiderio e cioè: Keteleer.

I campioni, dunque, la « reclame » se la fanno la vigilia soltanto. Ma per quanto tempo ancora? Eppure, se ha voglia di correre, Coppi del campo di tutte le corse può essere ancora padrone. Favorito e poi battuto a Napoli, per Coppi si è pensato ad una specie di protesta (una protesta bianca...) contro le « più prove » del campionato della strada. Allora sarà qui, nella Parigi-Roubaix, che Coppi si lancerà, non fosse altro che per dare una pennellata di vernice — la pennellata della « reclame » — per le biciclette che hanno il suo nome? Si vedrà; oggi i campioni sono « quiz » la cui soluzione si ha soltanto sui traguardi.

L'Equipe da già l'elenco degli uomini che faranno la corsa: sono 190. Così divisi per *gio,* 25 d'Italia, 6 di Svizzera, paese: 85 di Francia, 62 del Belgio, 6 d'Olanda, 2 di Spagna, 2 di Germania, uno del Lussemburgo e uno d'Austria. Ecco, secondo l'*Equipe,* gli uomini d'Italia che saranno in corsa: Coppi, Milano, Carrea, Gaggero, Piazza, De Rossi e Petrucci per la *Bianchi;* Magni, Rossello, Pedroni e Baroni per la *Ganna;* Minardi, Albani, De Filippis e Servadei per la *Legnano;* Grosso, Zampini, De Santi, Soldani e Crespi per la *Levrieri;* e poi: Vasco Baroni, Pettinati, Maggini e due « X » che a Maggini daranno aiuto.

Vincerà Coppi?

Non è, dunque, l'avventura per l'avventura, come quella di Petrucci nel giro delle Fiandre. Qui si tratta di un assalto in forza. E gli uomini d'Italia — Coppi, Magni e Petrucci in testa — hanno la possibilità di imporsi; ma non bisogna dimenticare nel pronostico Van Steenbergen, capitano della *Mercier,* Bobet, capitano della *Stella;* Van Est, Keteleer e Impanis, punte di assalto dello squadrone bianco della *Garin;* Kubler, Koblet, Poblet, Ruiz e Mueller, il campione del mondo, uomini al soldo della legione straniera de *La Perle.*

Le più belle carte del mazzo sono queste. Quale sarà la bella fra le belle? Nella Parigi-Roubaix, Coppi finalmente non avrà la concorrenza di Bartali. La sua corsa, dunque, potrà essere libera; si può dare a Coppi — come fa l'*Equipe* oggi — il ruolo di grande favorito? E' il giuoco della margherita: sì, no, sì... La speranza c'è; ma purtroppo la speranza, ancora, cammina a braccetto col dubbio.

ATTILIO CAMORIANO

AL TORNEO INTERNAZIONALE DI TENNIS A NAPOLI

Le italiane eliminate nel singolo

In campo maschile vittorie di Marcello e Rolando Del Bello, Belardinelli, Merlo e Cucelli - Jeppson eliminato

NAPOLI, 8. — Sono continuate ieri le gare del torneo internazionale di *tennis* che si svolge sui campi della Villa Comunale. Anche in questa seconda giornata non si sono registrate sorprese e tutti gli incontri, ad eccezione di due si sono conclusi in due set.

Nel singolare femminile una amara delusione: nessuna delle atlete italiane ha superato il primo turno. Le spagnole Barril e De Riba hanno facilmente avuto la meglio rispettivamente sulla Comola e la Manfredi, lasciando loro soltanto cinque giuochi. La Ward, apparsa la più in forma di tutte, non aveva difficoltà a superare la Tonolli; anche la francese Bourbonnais e la tedesca Vagle e Zohdan vincevano con relativa facilità.

Nel singolare maschile si aveva invece la sorpresa del tennista « Verde », sotto le cui spoglie è stato facile identificare il centroavanti del Napoli Jeppson, che ha preso parte al torneo sotto questo pseudonimo. Il biondo svedese dopo essersi qualificato in mattinata a spese del tedesco Hermann, doveva cedere di fronte alla maggiore esperienza del più giovane dei Del Bello.

Wethington, Davidson, Cucelli, M. Del Bello e Marle superavano facilmente i loro modesti avversari qualificandosi per gli ottavi di finale. Gli incontri più combattuti: quello tra Starte e il giovane Maggi conclusosi al terzo set e quello tra Belardinelli e il tedesco Gaepfert; quest'ultimo è stato tiratissimo e alla fine la vittoria ha premiato il romano.

Ecco i risultati:

Sing. femminile: Barril-Comola 6-2, 6-3; De Riba-Manfredi 6-3, 6-2; Ward - Tonolli 6-3, 6-1; Bourbonnais - Vignali 6-0, 6-2; Mathous El. - Vogler 6-4, 8-6; Zenden-Driussi 6-3, 6-1.

Sing. maschile: Cucelli-Reiner 6-0, 6-0; Starte-Magg 6-8, 6-1, 6-0; Bergelin batte Maida per abb.; Merlo-Amideo 6-1, 6-2; Sroecki-Valentini 6-1, 6-0; M. Del Bello-Fusco 6-1, 6-4; Belardinelli-Gorpfert 6-8, 6-2, 6-3; R. Del Bello-Jeppson 6-1, 6-3; Davidson-Mathous 6-1, 6-3.

Oggi alle Capannelle il Premio Capranica

La riunione odierna all'ippodromo delle Capannelle si impernia sul Premio Fabriano, dotato di 525 mila lire di premi sulla distanza di 1700 metri che non offre alcun motivo di interesse al di fuori di quello relativo al galoppo tra i due pensionari della Scuderia Ticino, Vittorio Veneto ed Erli, che dominano il campo

L'interesse della giornata si imperna quindi sul Premio Capranica in cui Purud è il favorito malgrado il grave peso e sul Premio Ponte Sisto

Ecco le nostre selezioni: Pr. Fabriano: *Scuderia Ticino;* Premio Capranica: *Purud, Generoso;* Pr. Due Ponti: *Bajard, Samas;* Pr. Ponte Sisto: *Gia-Lu, Triple Event;* Pr. Abadia: *Sea, Sbigola;* Pr. Ceccano: *Indiana, Ovindoli;* Pr. Alatri: *Fachiro, Astorga;* Pr. Fiano: *Anzola, Danza du Feu.*

TEATRI - CINEMA

RIDUZIONI ENAL — CINEMA: Adriacine, Altieri, Aurora, Ambra Jovinelli, Apollo, Alhambra, Colonna, Cola di Rienzo, Colosseo, Cristallo, Centrale, Elios, Excelsior, Flaminio, Lux, Olimpia, Orfeo, Planetario, Rialto, Roma, Stadium, Sala Umberto, Silver Cine, Tirana, Tuscolo, Verbano. TEATRI: IV Fontane, Rossini, Sistina, Valle.

TEATRI

ARTI: Ore 17: C.ia Ninchi-Villi-Tieri « La capannina », di A. Roussin.
CIRCO TOGNI (Piazzale Ostiense): Tutti i giorni 2 spettacoli ore 16 e 21,15. Prenotazioni: 599133 - 599134.
ELISEO: Ore 21,15: C.ia Stabile di Roma « Il tabacco fa male » e « Medea ».
LA BARACCA (Via Sannio - San Giovanni): ore 21,15: « La maestrina » di D. Niccodemi. Telefono 778862.
MANZONI: Dalle ore 17 (ingresso continuato): C.ia Navarrini-Quirici « Il diavolo nella giarrettiera ».
OPERA: Ore 21: « prima » di « Norma » di V. Bellini.
PALAZZO SISTINA: Ore 21: C.ia Elena Giusti - Tognazzi « Ciao fantasma! ».
PIRANDELLO: Domani ore 21,15: « prima » di « Le miserie del signor Travet » di Bersezio.
QUATTRO FONTANE: Ore 21: Teresa e Luisillo.
QUIRINO: Ore 21,15: C.ia Emma Gramatica « Israel ».
ROSSINI: Ore 17,15: C.ia C. Durante « A.A.A. Affittasi ».
SATIRI: Ore 21: « Novilunio », una novità assoluta di Leto con la partecipazione della sig.na Andreina Paul, regia di Di Stefano. Domani alle 17 replica a prezzi popolari.
VALLE: Ore 17,30: C.ia A. De Sanctis « Un curioso accidente »

Imminente a Roma

VARIETA'

Alhambra: Il cammino della speranza e rivista
Altieri: Viva Villa e rivista
Ambra-Iovinelli: Chimere e riv.
La Fenice: La campana del convento e rivista
Principe: L'ambiziosa e rivista
Ventun Aprile: Diavolo bianco
Volturno: Cani e gatti e rivista

CINEMA

A.B.C.: Celebre canaglia
Acquario: Trinidad
Adriacine: Il sottomarino fantasma
Adriano: Il figlio di Alì Babà
Alba: La sirena del circo
Alcyone: Selvaggia bianca
Ambasciatori: Selvaggia bianca
Aniene: Bionda incendiaria
Apollo: Cuore ingrato
Appio: L'ingenua maliziosa
Aquila: Gung Ho!
Arcobaleno: The long mamory
Arenula: La fidanzata di tutti
Ariston: Vivere insieme
Astoria: La lettera accusatrice
Astra: Il sole splende alto
Atlante: L'arciere del continente
Attualità: Sarabanda tragica
Augustus: Scarpette rosse
Aurora: L'uomo della torre Eiffel
Ausonia: Cani e gatti
Barberini: Stazione Termini
Bellarmino: Quando torna primavera
Bernini: Luci della ribalta
Bologna: Lo sprecone
Brancaccio: Lo sprecone
Capannelle: Torbidi amori
Capitol: Il figlio di viso pallido
Capranica: Ivanhoe
Capranichetta: Ivanhoe
Castello: Non è vero ma ci credo
Centocelle: Non cedo alla violenza
Centrale: Lettera a Lincoln
Centrale Ciampino: Strada scarlatta
Cine-Star: Cani e gatti
Clodio: Quel fenomeno di mio figlio
Cola di Rienzo: I sette dell'Orsa Maggiore
Colombo: La strada del mistero
Colonna: La fossa dei peccati
Colosseo: Il grande Caruso
Corallo: Strano appuntamento
Corso: Nostra signora di Fatima
Cristallo: Il falco di Bagdad
Delle Maschere: Canzoni di mezzo secolo
Delle Terrazze: Facciamo il tifo
Del Vascello: Le belle della notte
Diana: Kangaru
Doria: Totò a colori
Eden: Il tesoro del Sequoia
Espero: Lui e lei
Europa: Ivanhoe
Excelsior: La carrozza d'oro
Farnese: Non mi ucciderete
Faro: Totò e i re di Roma
Fiamma: Vivere insieme
Fiammetta: My cousin Rachel
Flaminio: Non è vero ma ci credo
Fogliano: L'uomo meraviglia
Fontana: L'inafferrabile Primula
Galleria: Il figlio di Alì Babà
Giulio Cesare: Bionda fra le sbarre
Golden: Cani e gatti
Imperiale: Le nevi del Chilimangiaro
Impero: Desiderio proibito
Induno: Gigolò e Gigolette
Ionio: Il fiume
Iris: L'immagine meravigliosa
Italia: I misteri di Hollywood
Lux: Il cavaliere di San Marco
Massimo: Ai vostri ordini signora
Mazzini: Non è vero ma ci credo
Metropolitan: Stazione Termini
Moderno: Le nevi del Chilimangiaro
Moderno Saletta: Sarabanda tragica
Modernissimo: Sala A: Tempi felici; Sala B: Contro tutte le bandiere
Nuovo: La gente mormora
Novocine: I miserabili
Odeon: L'autocolonna rossa
Odescalchi: Primo peccato
Olympia: Canzoni di mezzo secolo
Orfeo: Il re della Luisiana
Orione: Con gli occhi del ricordo
Ottaviano: Dora bambola bionda
Palazzo: Capitan demonio
Palestrina: Arrivano i carri armati
Parioli: La giostra umana
Planetario: Rass. Internaz. del documentario sportivo
Plaza: Il sole splende alto
Plinius: Il cavaliere di Lagardère
Preneste: Desiderio proibito
Quirinale: Cani e gatti
Quirinetta: Modelle di lusso. Orario spettacoli 16.30-19-22.
Reale: Lo sprecone
Rex: Cani e gatti
Rialto: Festival di Charlot
Rivoli: Modelle di lusso. Orario spettacoli: 16.30-19-22.
Roma: Ultimo incontro
Rubino: La voce nella tempesta
Salario: Adultera senza peccato
Sala Umberto: La mia donna è un angelo
Salone Margherita: La provinciale
Savoia: L'ingenua maliziosa
Silver Cine: Piume al vento
Smeraldo: Butterfly americana
Splendore: Cantando sotto la pioggia
Stadium: Anema e core
Supercinema: Ivanhoe
Tirreno: Là dove scende il fiume
Trevi: Scaramouche
Trianon: I 7 peccati capitali
Trianon: I tre segreti
Trieste: La gente mormora
Tuscolo: Mia moglie si sposa
Verbano: La sirena del circo
Vittoria: Il cacciatore del Missouri
Vittoria Ciampino: La peccatrice dei mari del Sud